



ASSESSORATO POLITICHE PER LA SALUTE

L'ASSESSORE

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/	
DEL	/	/	

Al Consigliere regionale
Giancarlo Tagliaferri

Alla Presidente della
Assemblea Legislativa

e p.c. Alla Responsabile del Servizio
Affari Generali della Presidenza

Oggetto: Interrogazione n. 6325 del Consigliere regionale Tagliaferri.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, sulla base delle informazioni acquisite dall'Azienda Usl di Reggio Emilia, si precisa quanto segue.

Dalle informazioni acquisite dalla Direzione generale dell'Azienda Usl di Reggio Emilia, è emerso come la Committenza pubblica - tramite gli organi preposti (Nucleo di vigilanza dell'Azienda Usl ai sensi della Dgr. 564/2000 sull'autorizzazione al funzionamento e l'Organismo tecnico di Ambito Provinciale (OTAP) per la verifica dei requisiti richiesti dall'accreditamento sociosanitario), nel corso degli anni abbia costantemente provveduto a svolgere una serie di verifiche che hanno sempre dato esito negativo. L'ultima verifica è consistita in un sopralluogo eseguito il 26 marzo scorso dal citato Nucleo di vigilanza. Nel corso dell'ultimo anno, inoltre, la struttura è stata oggetto di visite ispettive ad opera dei NAS dei Carabinieri che non hanno dato comunque esito ad alcuna segnalazione.

I Committenti pubblici (Azienda Usl, Unione dei Comuni e Comune di Correggio) non hanno mai ricevuto alcuna segnalazione né da parte dei familiari, né di altri soggetti; anche Coopselios ha dichiarato di non aver ricevuto alcuna segnalazione anche a seguito di Audit interni ed esterni di parte terza (numerati nel corso degli ultimi 12 mesi).

Al momento i Committenti pubblici stanno valutando le azioni da intraprendere, quali la costituzione di parte civile, l'applicazione di penali, la possibilità di sospensione o di revoca del provvedimento di accreditamento e del contratto di servizio.

Dalle informazioni fornite dall'Azienda Usl, risulta che Coopselios nella contingenza dell'emergenza abbia attuato una serie di provvedimenti specifici:

- inviati i telegrammi di sospensione cautelare dal servizio alle 6 operatrici raggiunte da provvedimento di sospensione della professione da parte

Viale Aldo Moro 21
40127 Bologna

tel 051 527 7150-7151
fax 051 527 7050

sanita@regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

dell'Autorità giudiziaria e di esonero dall'attività lavorativa a una settimana lavoratrice che non risulta raggiunta da provvedimento di sospensione ma che è stata riconosciuta da colleghi e familiari nel video pubblicato dai media. Per quest'ultima dipendente, inizialmente solo sospesa, è stata già avviata la procedura di licenziamento;

- potenziamento dell'organico con infermiere notturno e personale (operatori sociosanitari) aggiuntivo sui turni diurni per agevolare lo svolgimento delle attività nell'ambito di un clima di forte pressione psicologica anche per i lavoratori;
- incontri tra Coopselios, Comune di Correggio e Direzione aziendale con i familiari per illustrare l'accaduto e le azioni di miglioramento da adottare;
- incontri della Direzione Coopselios con gli operatori della struttura;
- sostegno psicologico da parte di un professionista formato sulla psicologia delle emergenze a familiari e operatori della struttura.

In accordo con la Committenza, risulta che Coopselios abbia tempestivamente adottate alcune azioni di carattere organizzativo a tutela degli utenti e del personale estraneo ai fatti, a partire dalla sostituzione di tutti gli operatori sociosanitari e del Coordinatore. In queste settimane il nuovo gruppo di lavoro è stato accompagnato e supportato da esperti tecnici della Cooperativa.

Il 7 maggio scorso è stato completato il programma di totale sostituzione di tutto il personale sociosanitario. In accordo con le famiglie degli ospiti, è stato costituito un "Comitato di Gestione" composto da famigliari, Vicesindaco, responsabili del Servizio Sociale e del Servizio Anziani dell'Unione, Direttore di Distretto, direzione di Area di CoopsElios, con il compito di monitorare i processi assistenziali ed il clima interno alla struttura e di adottare eventuali soluzioni migliorative in risposta ai problemi individuati.

In riferimento al tema generale della prevenzione dei rischi di violenza, abuso e maltrattamento delle persone non autosufficienti, in particolare ospiti dei servizi sociosanitari, l'Assessorato regionale da tempo ha intrapreso un percorso più ampio di aggiornamento di strumenti e procedure riguardanti tali servizi con l'adozione di alcuni provvedimenti, mentre altri sono allo studio:

- con la Dgr. 664/2017 (Aggiornamento di strumenti e procedure relative ai servizi sociosanitari. Integrazioni e modifiche alle Dgr. 564/2000 e Dgr. 514/2009) sono state aggiornate le disposizioni inerenti la "Vigilanza delle strutture", esplicitando, sulla base del nuovo quadro normativo (LR 11/2016), i compiti dei Comuni, delle Aziende Usl e della Regione;
- è intenzione di questo Assessorato rafforzare l'attenzione anche dei professionisti sanitari contro ogni forma di abuso e violenza sugli anziani, coinvolgendo i medici di medicina generale e tutti gli altri professionisti e operatori interessati;
- per quanto riguarda i servizi accreditati è in programma per il prossimo mese di settembre l'avvio di un corso di formazione per nuovi valutatori OTAP. All'interno del programma, nell'ambito dell'umanizzazione e del rispetto della dignità della

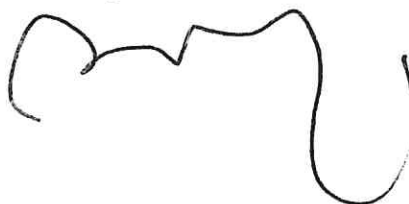
persona, verrà svolto un approfondimento specifico su strumenti operativi di prevenzione del rischio di forme di violenza, abuso e maltrattamento, in modo da fornire ai valutatori componenti dell'OTAP strumenti di lettura di questi aspetti anche ai fini del miglioramento dell'efficacia delle verifiche.

La Regione ha rivolto attenzione anche alle Case famiglia, piccole strutture che possono accogliere fino ad un massimo di sei ospiti. Nella primavera del 2017, in accordo con ANCI, è stato avviato un piano di controllo che entro la fine del 2018 consentirà ai Comuni, in collaborazione con le Aziende Usl, di verificare tutte le Case famiglia che si trovano nel territorio regionale. Allo scopo di promuovere il miglioramento della sicurezza e della qualità di questi servizi, sono in corso di predisposizione delle specifiche linee di indirizzo per l'aggiornamento dei regolamenti comunali sulle Case famiglie.

Con riferimento a questo caso come agli altri gravi casi di cronaca occorsi in questi mesi, le cui condotte ledono non solo l'immagine della Regione ma ancor prima i principi di dignità e rispetto della persona che sono alla base della nostra comunità regionale e nazionale, la Regione si è attivata per costituirsi parte civile perché, se le accuse fossero confermate, ci troveremmo davanti a fatti gravissimi che non possono restare impuniti.

Cordiali saluti.

Sergio Venturi

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and curves, positioned below the printed name.